

ATTUALITÀ

FIRENZE/2 ARTE IN PIAZZA

Chi ha paura della mucca di Serafini?

L'opera dell'artista è stata mutilata e poi spostata. Fra le polemiche.

Alla sua scultura, una mucca con mani umane e hamburger, hanno tagliato dita e altre parti. Luigi Serafini, l'artista di *Cowburger in love*, un animale conscio del proprio destino e pronto a immolarsi nella grassa cultura del ketchup, l'ha presa male e ora accusa chi ha deciso di spostare la sua scultura da piazza della Signoria a piazza della Repubblica. Siamo a Firenze, città dove ha sede la mostra *Cow parade* una manifestazione che ha già fatto il giro del mondo ed è arrivata per la prima volta in Italia. Ben 58 mucche colorate e a grandezza naturale, in vetroresina, sono esposte da ottobre a gennaio per le vie del centro storico.

La «Cow parade» nasce nel 1998 a Zurigo da una idea dello scultore svizzero Pascal Knapp, che aveva escogitato questo sistema per attirare pubblico nel centro della città. Il successo delle mucche ha portato la mostra in grandi città di tutto il mondo, da Chicago a Praga, da Stoccolma a New York e Londra. L'occasione è propizia per i giovani artisti emergenti che vogliono farsi notare. Una mucca può essere colorata e agghindata dando libero sfogo alla propria fantasia. Vandali permettendo.

Che da oggi hanno però a Firenze un nemico in più: un barbone che passa le sue notti in piazza Santissima Annunziata si è offerto

di vigilare sull'incolumità delle opere d'arte.

Carmelo Abbate



MUTILATA

Il dito mozzato della scultura di Luigi Serafini esposta a Firenze.